



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
(Provincia di Reggio Emilia)
Settore Finanziario



**RELAZIONE TECNICA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO 2013**

Mauro Rossi
Responsabile Settore Finanziario
Comune di Quattro Castella
Piazza Dante n° 1
42020 – Quattro Castella (RE)
telefono 0522-249327
telefax 0522-249298
e-mail m.rossi@comune.quattro-castella.re.it
www.comune.quattro-castella.re.it

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013

Introduzione

L'articolo 151 del T.U.E.L. nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione.

L'attività di programmazione si conclude con la predisposizione di una serie di documenti contabili in cui vengono formalizzate le decisioni politiche e gestionali che portano all'indicazione dei programmi futuri dell'amministrazione.

Della fase di programmazione, il bilancio annuale di previsione rappresenta il momento conclusivo e deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione e con il quadro economico-finanziario.

In altri termini deve esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, l'impegno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

La struttura del bilancio annuale di previsione approvata con il D.P.R. 194 del 1996 è non modificabile e permette solamente di dare informazioni finanziarie.

Al fine di ampliare la funzione informativa dei dati del bilancio a favore degli utilizzatori di bilancio, appare necessario dare un'integrazione a tali informazioni unendo al bilancio stesso la presente relazione tecnica che dà un'illustrazione il più possibile dettagliata delle politiche dell'Ente.

In questa relazione si cerca di favorire la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dare informazioni integrative, esplicative e complementari al fine di rendere maggiormente comprensibile il bilancio stesso.

Il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012, ha previsto quanto segue: *"Per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". E' inoltre in corso un'ulteriore proroga dei suddetti termini al 30 settembre 2013.*

SEZIONE 1 - IL BILANCIO 2013 IN SINTESI

La presente sezione della relazione espone una serie di informazioni sintetiche relative ai valori contenuti nel bilancio di previsione 2013.

Tali valori rappresentano le somme che si prevedono di accertare ed impegnare entro l'anno di riferimento.

Le tabelle inserite in questa prima sezione seguono la classificazione prevista dall'ordinamento finanziario e contabile della parte entrata in sei titoli, secondo la fonte di provenienza, e della spesa in quattro titoli, in base alla loro natura e destinazione economica.

La prima tabella presenta gli stanziamenti previsti nel bilancio secondo la classificazione sopraindicata, con l'integrazione dell'eventuale applicazione del risultato di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013	
ENTRATA	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	135.000,00
TITOLO I – TRIBUTARIE	7.473.942,00
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	680.875,00
TITOLO III – EXTRATRIBUTARIE	3.102.183,00
TITOLO IV - ALIENAZIONI,TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	865.000,00
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI	500.000,00
TITOLO VI - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	13.757.000,00
SPESA	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
TITOLO I – CORRENTI	10.836.460,00
TITOLO II - CONTO CAPITALE	900.000,00
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	1.020.540,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.757.000,00

Al fine di dare una maggiore significatività, i dati finanziari indicati nella tabella precedente vengono riproposti nelle seguenti tabelle, integrandoli con l'indicazione dell'incidenza di ogni singola tipologia di entrata e spesa sul totale complessivo.

ENTRATA		
Descrizione	Stanziamento	% sul totale
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	135.000,00	0,98%
TITOLO I – TRIBUTARIE	7.473.942,00	54,33%
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	680.875,00	4,95%
TITOLO III – EXTRATRIBUTARIE	3.102.183,00	22,55%
TITOLO IV - ALIENAZIONI,TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	865.000,00	6,29%
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI	500.000,00	3,63%
TITOLO VI - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.000.000,00	7,27%
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	13.757.000,00	100,00%
SPESA		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00%
TITOLO I – CORRENTI	10.836.460,00	78,77%
TITOLO II - CONTO CAPITALE	900.000,00	6,54%
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	1.020.540,00	7,42%
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.000.000,00	7,27%
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.757.000,00	100,00%

Appare particolarmente significativo procedere ad un confronto con gli anni precedenti al fine di evidenziare lo sviluppo temporale delle voci di bilancio.

Si pone come intervallo temporale oggetto di confronto i dati del quinquennio 2009-2013, evidenziando i valori relativi agli accertamenti ed impegni degli esercizi 2008/2009/2010 e quelli relativi agli stanziamenti 2011-2012.

		TREND STORICO				
Tit.	ENTRATE	Anno 2009 Accertamenti	Anno 2010 Accertamenti	Anno 2011 Accertamenti	Anno 2012 Stanziamenti	Anno di riferimento 2013 Stanziamenti
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	277.115,69	374.642,85	85.401,84	290.457,04	135.000,00
I	TRIBUTARIE	3.429.836,10	3.478.117,00	5.188.119,47	5.581.247,96	7.473.942,00
II	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	2.969.100,08	2.746.347,18	982.488,38	879.299,00	680.875,00
III	EXTRATRIBUTARIE	3.240.098,22	3.146.264,80	3.198.391,94	3.277.296,00	3.102.183,00
IV	ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	2.537.449,66	1.442.127,51	2.120.728,77	1.986.700,00	865.000,00
V	ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0	0	0	500.000,00
VI	ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.048.190,61	773.247,97	789.223,37	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		13.501.790,36	11.960.747,31	12.364.353,77	13.015.000,00	13.757.000,00
		TREND STORICO				
Tit.	SPESE	Anno 2009 Impegni	Anno 2010 Impegni	Anno 2011 Impegni	Anno 2012 Stanziamenti	Anno di riferimento 2013 Stanziamenti
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0			
I	CORRENTI	9.488.616,47	9.017.488,37	8.999.173,35	9.304.269,00	10.836.460,00
II	CONTO CAPITALE	2.285.711,18	990.241,81	1.121.539,26	1.455.600,00	900.000,00
III	RIMBORSO PRESTITI	480.712,44	1.047.003,68	1.228.708,03	1.255.131,00	1.020.540,00
IV	SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.048.190,61	773.247,97	789.223,37	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE GENERALE SPESE		13.303.230,70	11.827.981,83	12.138.644,01	13.015.000,00	13.757.000,00

L'introduzione delle norme relative al Federalismo fiscale rendono praticamente impossibili i confronti tra i diversi titoli delle entrate mentre appare significativo il confronto tra i diversi titoli della spesa.

Relativamente alle Entrate (titolo I Entrate tributarie) e Spese (Titolo 1 spese correnti) nel confronto 2013 con il 2012 bisogna tener conto dell'introduzione della TARES nel bilancio comunale e pertanto del relativo piano finanziario che prevede entrate e spese per 1,7 mln di euro circa.

Occorre inoltre scorporare dagli stanziamenti 2012 e 2013 la maggiore spesa di € 500.000,00 circa relativo alla gestione dell'IVA dovuta all'Erario, e che sarà contestualmente incassata, per la vendita della ex Latteria di Orologia nell'ambito dei lavori di realizzazione delle nuove scuole elementari di Montecavolo e Puianello.

1.1 - PATTO DI STABILITÀ INTERNO PER IL TRIENNIO 2013-2015

Gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) così come integrati e modificati dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 5 del 7 febbraio 2013 ha riassunto le suddette norme indicando gli adempimenti dei singoli enti nella determinazione degli obiettivi 2013 – 2015 e nel monitoraggio allo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Successivamente con l'emanazione del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 (Decreto sblocca pagamenti) sono spazi assegnati agli enti locali spazi sui pagamenti in conto capitale finalizzati allo smaltimento dei debiti liquidi ed esigibili maturati al 31.12.2012.

Sia la "legge di stabilità 2013" che il "DL Sblocca pagamenti" hanno fornito alle Regioni contributi per l'applicazione sui propri territori del patto di stabilità incentivato cioè di misure finalizzate anch'esse a riconoscere spazi di pagamenti agli enti locali.

Al tempo stesso la Regione Emilia Romagna ha già ridotto l'obiettivo degli enti del proprio territorio dello spazio pagamenti del patto orizzontale 2012 (**€ 237 mila per il Comune di Quattro Castella**).

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e successivi, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012.

Le percentuali sono per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, pari a 15,6%, per l'anno 2012 e, per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, pari a **15,8%** per l'anno 2013 e successivi.

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010 (articolo 31, comma 4), complessivamente pari, a decorrere dall'anno 2012, a 500 milioni di euro per le province e a 2.500 milioni di euro per i comuni.

Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015 (migliaia di euro)				
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	8.427	8.861	9.489
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009)			8.926
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 88, lett. b), art.1, legge n. 220/2010)	15,80%	15,80%	15,80%
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art.1, legge n. 220/2010)	1.411	1.411	1.411

FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	420	420	420
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	991	991	991
FASE 3	PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010	237	0	0
	RECUPERO PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010	-237	0	0
FASE 4	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE D.L. n. 16/2012	65	66	0
	SALDO OBIETTIVO FINALE	1.056	1.057	991

Si ricorda inoltre che è tuttora vigente la norma che prevede che il *bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.*

Il prospetto seguente attua la verifica del rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo, come prevista dal comma 12 dell'articolo 77 bis del decreto legge 112/2008, evidenziando i valori degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Nel prospetto relativo all'annualità 2013 sono stati considerati pagamenti di spese in conto capitale solo per € 50 mila in quanto si ritiene che gli spazi di pagamento concessi ai sensi del DL 35/2013 nonché gli spazi che la Regione metterà a disposizione con il Patto Regionale Incentivato possano coprire tutte le necessità di pagamento di spese in conto capitale – gestione residui.

ENTRATE FINALI		Previsioni bilancio 2013	Pluriennale 2014	Pluriennale 2015	
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	7.474	7.246	7.437
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	681	688	695
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	3.102	3.092	3.108
E4	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni	686	818	601
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3+E4-detraz.)		11.943	11.844	11.841
SPESE FINALI					
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	10.836	10.586	10.681
S2	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti	50	200	168
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1+S2)		10.886	10.786	10.849
SFIN	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (EF N- SF N)		1.057	1.058	992
			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
S-OB-FIN	SALDO OBIETTIVO FINALE		1.056	1.057	991

1.2 - LE COMPONENTI DEL BILANCIO

Il valore “segnalatico” dei dati di bilancio sintetizzati nella sezione precedente risulta maggiormente significativo attuando la scomposizione secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Questa suddivisione trova indicazione nella tabella seguente.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013			
GESTIONE DI COMPETENZA	Stanzamenti entrata	Stanzamenti spesa	Differenza entrata e spesa
Correnti	11.257.000,00	11.857.000,00	-600.000,00
Conto Capitale	1.500.000,00	900.000,00	600.000,00
Movimento di fondi	0	0	0,00
Servizi conto terzi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE	13.757.000,00	13.757.000,00	0,00

La differenza negativa della parte corrente di € 600.000,00 rispetto alle entrate correnti trova ragione nelle seguenti voci di bilancio:

- **€ 100.000,00** permessi di costruire applicati alla parte corrente su un totale previsto di € 520.000,00 e pertanto pari al 19,23%;
- **€ 500.000,00** previsti per anticipazioni di cassa (Titolo III° spesa e Titolo V° entrata).

Per ognuno degli aspetti di gestione sopra indicati, nelle successive sezioni si procede all’analisi approfondita delle voci che costituiscono i singoli macroaggregati.

SEZIONE 2 - LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO 2012

In questa sezione si evidenziano quelle voci di entrata e spesa che rientrano in uno dei vincoli che devono essere rispettati sia nella costruzione che nella gestione del bilancio stesso.

Tale vincolo, definito come equilibrio di parte corrente, è definito dal Tuel all’articolo 162 comma 6 che stabilisce che *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”*.

Nella seguente tabella si evidenzia il rispetto di tale equilibrio nel bilancio di previsione.

ENTRATE	anno 2013
Tributarie	7.473.942,00
Per trasferimenti	680.875,00
Extratributarie	3.102.183,00
Permessi a costruire (ex oo.uu.) accertati tra le entrate in conto capitale destinati a spese correnti	100.000,00
TOTALE	11.357.000,00
SPESE	
Spese correnti	10.836.460,00
Quota capitale mutui al netto anticipazioni di cassa (€ 500.000,00)	520.540,00
TOTALE	11.357.000,00

Al fine di comprendere le voci che compongono l'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione 2013 si presenta la seguente tabella indicando i valori di tali voci sia in termini assoluti sia in termini relativi quantificando l'incidenza percentuale sul totale complessivo.

COMPOSIZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
ENTRATE	anno 2013	% SUL TOTALE
Tributarie	7.473.942,00	65,81%
Per trasferimenti	680.875,00	6,00%
Extratributarie	3.102.183,00	27,32%
Permessi a costruire (ex oo.uu.) accertati tra le entrate in conto capitale destinati a spese correnti	100.000,00	0,88%
TOTALE	11.357.000,00	100,00%
SPESE		% SUL TOTALE
Spese correnti	10.836.460,00	95,42%
Quota capitale mutui	520.540,00	4,58%
TOTALE	11.357.000,00	100,00%

2.1 - LE ENTRATE TRIBUTARIE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Da questa sezione si attua l'analisi approfondita delle singole tipologie di entrata previste nel bilancio di previsione 2013. La prima fattispecie di entrata per natura che ritroviamo nella struttura obbligatoria del bilancio di previsione 2013 è quella tributaria.

Tale fonte di entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: imposte, tasse e tributi speciali ed altre entrate proprie.

I dati di bilancio di previsione 2013 dell'ente presentano per ogni singola categoria le seguenti previsioni in termini assoluti e relativi rispetto al totale delle entrate tributarie.

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2013 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
I	1	Imposte	5.382.650,00	72,02%
I	2	Tasse	1.756.400,00	23,50%
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	334.892,00	4,48%
		TOTALE	7.473.942,00	100,00%

Le previsioni di entrate tributarie, delineate nella tabella precedente, sintetizzano l'impatto di una delle più importanti tra le politiche di bilancio di reperimento di risorse: la politica "fiscale" e per l'esercizio 2013 i cambiamenti sono significativi.

IMU Imposta Municipale Propria – Risorsa 1 01 0165

Relativamente all'IMU occorre rilevare che rispetto allo scorso anno la legge di stabilità (art. 1, c. 380, legge 228/2012) ha modificato le attribuzioni delle somme spettanti allo Stato e di quelle spettanti al Comune. In particolare la norma citata ha soppresso la riserva allo Stato della quota di imposta di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011 e ha riservato allo Stato il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard.

Compete quindi allo Stato il gettito degli immobili classificati in categoria D, limitatamente all'imposta calcolata con aliquota dello 0,76%, compresi i fabbricati strumentali all'attività agricola accatastati nella categoria D10 che godono di un regime agevolato con aliquota fissata per legge in

misura pari allo 0,2%, mentre spetta al Comune il gettito derivante da tutte le altre categorie catastali, nonché la parte residuale di gettito sui fabbricati accatati in categoria D e più precisamente l'imposta calcolata con l'aliquota risultante dalla differenza tra l'aliquota applicata dal Comune ed il predetto 0,76%.

Viene inoltre soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e viene istituito il Fondo di Solidarietà Comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni.

Con Decreto Legge n. 54 del 21 maggio 2013, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, è stata disposta la sospensione della rata di acconto IMU 2013 per le seguenti categorie di immobili:

- a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni.

Tale disposizione rende incerti l'ammontare dei flussi di cassa e del gettito complessivo dell'IMU 2013.

Nella definizione delle aliquote di questa vera e propria patrimoniale sui beni di proprietà dei cittadini e delle realtà produttive si è cercato di tener conto delle diverse istanze avanzate dalle diverse categorie definendo le seguenti aliquote:

	Aliquote 2013	Aliquote 2012
Abitazione principale e relative pertinenze collegabili	0,45%	0,45%
Abitazioni locatate con canone concordato	0,76%	0,76%
Abitazioni in comodato a parenti entro il 1° grado (nuova)	0,90%	0,90%
Aliquota ordinaria per tutti gli altri fabbricati	1,06%	0,90%
Fabbricati produttivi (Cat. C1-C3-C4-C5-D-A10)	0,96%	0,87%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D10)	0,20%	0,20%
Terreni agricoli	0,76%	0,76%
Aree fabbricabili	1,06%	1,06%

Le suddette aliquote IMU saranno oggetto di apposita approvazione in Consiglio Comunale nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione 2013.

CATEGORIE CATASTALI	Imponibile IMU	IMU TOTALE	STATO	COMUNE
A10 Uffici e studi privati	7.735.000	82.000	0	82.000
B Colonie asili ospedali	937.000	9.000	0	9.000
C1 Negozi bar ristoranti pizzerie botteghe	32.083.000	308.000	0	308.000
C3 / C4 / C5 Laboratori stabilimenti balneari	6.666.000	64.000	0	64.000
D5 Banche	1.698.000	18.000	14.250	3.750
ALTRI D Alberghi e capannoni produttivi	103.750.000	996.000	788.500	207.500

CATEGORIE CATASTALI	Imponibile IMU	IMU TOTALE	STATO	COMUNE
A e C Seconde case e pertinenze abitazioni, escluse A10, diverse dalle abitazioni principali e dalle tipologie sottolencate	143.679.000	1.523.000	0	1.523.000
Abitazioni locatate a canone concordato	460.000	3.500	0	3.500
Abitazioni in uso ai parenti fino al primo grado	52.444.000	472.000	0	472.000
TERRENI AGRICOLI	16.250.000	123.500	0	123.500
AREE FABBRICABILI	27.924.000	296.000	0	296.000
D10 Rurali strumentali	12.750.000	25.500	25.500	0
TOTALI ----->		3.920.500,00	828.250,00	3.092.250,00
A Abitazioni principali e pertinenze	377.777.000	1.700.000	0	1.700.000
Detrazioni euro 200,00 x 4.000 abit.		-800.000	0	-800.000
Incremento medio detrazione figli U26		-80.000	0	-80.000
TOTALI ----->		820.000,00	0,00	820.000,00
TOTALI ----->		4.740.500,00	828.250,00	3.912.250,00

Addizionale comunale IRPEF – Risorsa 1 01 0200

Le aliquote proposte nello schema di bilancio 2013 **confermano** quelle deliberate nel corso del 2012.

Si confermano pertanto anche l'applicazione sulla base degli stessi scaglioni previsti per l'irpef nonché la soglia di esenzione.

La norma vigente infatti dispone che:

- per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività,
- resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Scaglioni di reddito (dati MEF anno 2010)		N° contrib.	AMMONTARE IMPONIBILE IRPEF	Aliquota applicata per scaglione	Imponibile Medio	Gettito Medio	Gettito addizionale comunale irpef
(da € a €)							
fino a	10.000	2.468		Esente			0
0	15.000	1.324	17.167.200	0,55%	12.966	71	94.420
15.000	28.000	3.704	70.600.000	0,65%	19.060	124	458.900
28.000	55.000	1.533	49.085.300	0,75%	32.019	240	368.140
55.000	75.000	245	13.934.100	0,79%	56.873	449	110.080
75.000		242	30.432.500	0,80%	125.754	1006	243.460
Totale		9.516	181.219.100			Totale	1.275.000

Conguagli addizionale comunale IRPEF – Risorsa 1 01 0201

Relativamente ai conguagli addizionale irpef anni precedenti, anche in questo caso occorre sottolineare che il conteggio è stato effettuato utilizzando l'imponibile 2010 (Dato comunicato dal Ministero) rispetto all'imponibile utilizzato a consuntivo 2011 e 2012.

Dall'applicazione dei suddetti importi si presume di incassare nel corso del 2013 la somma di € 59.650,00 relativa a conguagli addizionale irpef anno 2011 e 2012.

TARES – Risorsa 1 02 0335

L'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, denominato TARES, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Si tratta di una nuova disciplina di prelievo di natura tributaria relativa al servizio di gestione dei rifiuti urbani, in sostituzione della precedente Tariffa integrata ambientale (TIA) di cui all'art. 238 del D. Lgs. n. 152/2006.

A differenza della TIA, la cui gestione e riscossione ricadevano in capo al gestore del servizio di smaltimento, nella fattispecie IREN Emilia Spa, la gestione del TARES è rimessa completamente in capo al Comune.

L'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) ha previsto la possibilità di affidare fino al 31/12/2013 la gestione del tributo ai soggetti che svolgono il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TIA. Inoltre il D.L. 8 aprile 2013 n. 35 è intervenuto sulla disciplina del TARES disponendo che il Comune stabilisce con propria deliberazione la scadenza ed il numero delle rate del tributo e che può continuare ad avvalersi, per la riscossione del tributo, dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Al fine di garantire continuità del servizio ai cittadini, con delibera di Giunta Consiglio n. 37 del 08/05/2013 è stata confermata anche per l'anno 2013 la prosecuzione dell'attività di riscossione in capo ad Iren Emilia S.p.A, ed è stato determinato che il TARES sarà riscosso in due rate, la prima con scadenza al 25/6/2013 e la seconda con scadenza al 31/10/2013, contenenti la prima un importo pari al 50% di quanto versato dal contribuente a titolo di TIA per l'anno 2012, e la seconda la restante parte determinata in base alle tariffe TARES 2013 con eventuale conguaglio.

Il regolamento per l'applicazione del TARES e il piano finanziario contenente le tariffe del tributo saranno approvati dal Consiglio Comunale entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione. Il piano finanziario comporta una spesa di € 1.694.400,00 con copertura al 100%.

Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) – Risorsa 1 03 0401 e Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) Risorsa 1 03 0402

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio a partire dal 2013 viene sostituito dal Fondo di Solidarietà Comunale che recepisce la diversa ripartizione dell'IMU tra Stato e Comune nonché il taglio di 2.250 milioni di euro previsti per l'anno 2013 dalla spending review D.L. 95/2012.

F.S.R. ANNO 2012	1.136.852,00
Taglio al FRS 2013 per spending review 2013	-382.730,00
Maggiore (-) o minore (+) IMU spettante al Comune ad aliquote base in seguito alla nuova ripartizione art. 1 comma 380 lettera f) L. 228/2012	-740.000,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2013	14.122,00

Considerato che ai sensi del comma 382 Legge 228/2012 è stato già erogato un acconto del 20% del Fondo di Solidarietà Comunale 2012 pari ad € 227.370,00 e che, in base ai suddetti conteggi la somma non è dovuta e verrà trattenuta sui trasferimenti IMU (tramite l'Agenzia delle Entrate – MEF) la somma è stata iscritta sia in parte entrata che in parte spesa nel modo seguente:

Parte	Codice	Descrizione	Importo
Entrata	1 03 0401	Fondo sperimentale di riequilibrio	227.370,00
Spesa	1 01 04 08	Oneri straordinari della gestione - Somme statali non dovute da restituire	227.370,00

Per quanto riguarda le scelte politiche degli altri tributi, sono stati adottati criteri prudenziali sulla base dei trend storici, che hanno portato alle seguenti previsioni 2013:

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	Anno 2013 Stanzamenti
Imposta comunale sulla pubblicità	68.000,00
Conguagli addizionale consumo energia elettrica	6.000,00
Recupero evasione ICI - IMU	62.000,00
TOSAP	61.000,00
Ruoli tarsu - arretrati	1.000,00
Diritti pubbliche affissioni	8.400,00
Addizionale provinciale TARES	85.000,00
TOTALE	291.400,00

1.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

I dati relativi alla politica fiscale dell'ente indicati nei paragrafi precedenti vengono confrontati con quelli relativi agli esercizi precedenti, permettendo in tal modo di dare un'indicazione più completa sull'utilizzo della leva fiscale da parte dell'Ente.

Con l'introduzione del Federalismo, ancorché parziale e in forma sperimentale, sono confluiti tra le entrate tributarie sia il Fondo Sperimentale di Riequilibrio nell'esercizio 2012 che la TARES nell'esercizio 2013 e pertanto il confronto con le annualità precedenti risente di questa previsione.

Il confronto viene attuato con la seguente tabella che evidenzia per le entrate tributarie i valori già conseguiti negli anni 2009-2011, quelli consuntivi in termini di stanziamento per l'anno 2012 nonché le previsioni 2013.

TREND STORICO ENTRATE TRIBUTARIE							
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanziamenti)
			Anno 2009 Accertamenti	Anno 2010 Accertamenti	Anno 2011 Accertamenti	Anno 2012 Stanziamenti	
I	1	Imposte	3.365.327,82	3.409.368,91	4.157.131,94	4.372.995,96	5.382.650,00
I	2	Tasse	58.016,76	61.202,06	59.953,92	63.000,00	1.756.400,00
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	6.491,52	7.546,03	971.033,61	1.145.252,00	334.892,00
TOTALE			3.429.836,10	3.478.117,00	5.188.119,47	5.581.247,96	7.473.942,00

2.2 - LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il secondo aggregato delle entrate destinato al finanziamento delle spese correnti è rappresentato dalle risorse derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'ente, per tali finalità, da altri enti del settore pubblico.

Le previsioni di tale tipologia di entrata le ritroviamo nel titolo II, con distinzione a seconda dell'ente erogatore del contributo.

I valori delle cinque categorie previste dall'ordinamento finanziario e contabile sono sintetizzati sempre in valore assoluto e relativo con la tabella seguente.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2013 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
II	1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	116.916,00	17,17%
II	2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	247.488,00	36,35%
II	3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0,00%
II	4	Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari e internazionali	0	0,00%
II	5	Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	316.471,00	46,48%
TOTALE			680.875,00	100,00%

2.2.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa sezione viene rappresentato lo sviluppo negli ultimi anni di tali tipologie d'entrata, particolarmente significativo per evidenziare la scelta attuata dallo Stato, in tale orizzonte temporale, in materia di finanza degli enti locali cosiddetta di tipo derivato.

EVOLUZIONE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI							
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanzamenti)
			Anno 2009 Accertamenti	Anno 2010 Accertamenti	Anno 2011 Accertamenti	Anno 2012 Stanziamenti	
II	1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.092.996,38	2.097.313,76	144.764,62	60.797,00	116.916,00
II	2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	346.517,65	386.181,15	458.279,19	403.889,00	247.488,00
II	3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0
II	4	Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari e internazionali	0	0	0	0	0
II	5	Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	529.586,05	262.852,27	379.444,57	414.613,00	316.471,00
TOTALE			2.969.100,08	2.746.347,18	982.488,38	879.299,00	680.875,00

Relativamente ai trasferimenti statali è opportuno evidenziare la significativa riduzione a partire dall'esercizio 2012 in quanto come già evidenziato in precedenza con l'introduzione del Federalismo sperimentale questi trasferimenti sono stati estremamente ridotti e la parte residuale è confluita confluendo nelle entrate tributarie (Fondo Sperimentale di Riequilibrio per il 2012 e Fondo di solidarietà Comunale per il 2013).

Gli stanziamenti statali sono pressoché azzerati anche se è stato previsto per la somma di € 52.912,00 il trasferimento relativo al minor introito dell'addizionale comunale irpef dovuto all'introduzione della cedolare secca sui contratti di locazione.

Tra i trasferimenti statali figura per € 41.873,00 il fondo denominato sviluppo investimenti che rappresenta il contributo a fronte dei mutui contratti negli anni '80 e precedenti e che sarà proporzionalmente ridotto nel corso degli anni contestualmente al piano di ammortamento originario degli stessi mutui.

I trasferimenti statali si completano con la previsione di € 5.837,00 relativa al contributo per il servizio mensa fornito agli insegnanti statali, di € 5.600,00 relativa al contributo per il servizio rifiuti degli edifici scolastici statali e di € 10.694,00 relativo al cinque per mille destinato al Comune per finalità sociali.

Per quanto riguarda i contributi regionali, si registra una diminuzione in valore assoluto di circa euro 156 mila che trova il principale riscontro nella riduzione e cancellazione di contributi relativi alla funzione sociale ed assistenziale.

I trasferimenti da altri enti registrano anch'essi una riduzione in valore assoluto di euro 98 mila relativi a contributi del Comune capoluogo di Reggio Emilia, capodistretto nella gestione del piano sociale di zona, nonché a minori contributi da altri Enti a cui corrispondono equivalenti minori spese.

2.3 - LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

L'ultima fattispecie delle entrate correnti è rappresentata dalle entrate extratributarie identificate nel titolo III della parte entrata del bilancio.

Tale fonte di entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie : proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'ente, interessi su anticipazioni e crediti, utili netti delle aziende speciali e partecipate e proventi diversi.

Come per i precedenti titoli si presentano le tabelle con i dati del bilancio 2013 espressi in valori assoluti e relativi.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2013 (stanziamenti)	% sul totale
III	1	Proventi dei servizi pubblici	1.948.840,00	62,82%
III	2	Proventi dei beni dell'Ente	281.460,00	9,07%
III	3	Interessi su anticipazioni e crediti	20.000,00	0,64%
III	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società	161.638,00	5,21%
III	5	Proventi diversi	690.245,00	22,25%
TOTALE			3.102.183,00	100,00%

2.3.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'analisi quinquennale dei dati finanziari del titolo III dell'entrata presenta per ogni singola categoria lo sviluppo sotto evidenziato in forma di tabella.

TREND STORICO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanziamenti)
			Anno 2009 Accertamenti	Anno 2010 Accertamenti	Anno 2011 Accertamenti	Anno 2012 Stanziamenti	
III	1	Proventi dei servizi pubblici	2.017.220,63	1.849.004,87	2.054.867,93	1.960.961,00	1.948.840,00
III	2	Proventi dei beni dell'Ente	178.520,81	197.118,55	238.516,23	345.750,00	281.460,00
III	3	Interessi su anticipazioni e crediti	15.966,60	6.395,05	24.349,73	40.000,00	20.000,00
III	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società'	281.693,90	349.019,40	264.136,71	40.278,00	161.638,00
III	5	Proventi diversi	746.696,28	744.726,93	616.521,34	890.307,00	690.245,00
TOTALE			3.240.098,22	3.146.264,80	3.198.391,94	3.277.296,00	3.102.183,00

Per quanto riguarda i **proventi dei servizi pubblici** (cat. 1) sono state applicate confermate le tariffe dell'annualità precedente con adeguamenti istat per alcuni servizi scolastici come risulta dall'apposita deliberazione della Giunta Comunale.

La riduzione delle entrate rispetto allo stanziamento 2012 è in misura estremamente contenuta ed è dovuta a principalmente a proventi impianti sporti anno 2011 riscossi nel croso del 2012.

I **proventi dei beni dell'ente** (cat. 2) registrano in valore assoluto una minore entrata di euro 64 mila circa dovuta principalmente a canoni del centro diurno e degli impianti fotovoltaici di competenza dell'annualità 2011 ma riscossi nel corso del 2012 (entrate straordinarie 2012).

Per gli **interessi su anticipazioni e crediti** (cat. 3) la somma prevista, pari alla metà dell'annualità precedente, tiene conto della riduzione dei tassi nonché del residuo del prestito flessibile Cassa DD.PP. di € 2.600.000,00 attivato a partire dal 1° gennaio 2011 che produrrà interessi attivi sulle somme non erogate pari a circa 900 mila euro per il periodo gennaio – aprile 2013.

Gli **utili netti delle partecipate** (cat. 4) ed i dividendi di società evidenziano un significativo aumento di euro 121 mila del dividendo IREN SPA sulla base delle comunicazioni della stessa partecipata (dividendo pari ad € 0,0523 per n. 3.090.000 azioni possedute).

I **proventi diversi** (cat. 5) subiscono una riduzione complessiva di euro 200 mila rispetto agli stanziamenti dell'esercizio 2012 dovuta al rimborso dei servizi di igiene ambientale gestiti direttamente dal Comune e che venivano rimborsati dal gestore IREN spa. Con il passaggio a TARES questo importo risulta in bilancio per differenza tra le tasse incassate e quanto riconosciuta alla stessa IREN per la gestione di parte del servizio.

2.4 - LE ALTRE ENTRATE CHE FINANZIANO LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO: DATI GENERALI, COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE STORICA

Al fine di raggiungere l'equilibrio finanziario di parte corrente nel bilancio di previsione 2013 sono stati destinati euro 100.000,00 relativi ai proventi da permessi da costruire (pari al 19,23% del totale previsto pari ad € 520.000,00);

Questo intervento *"improprio"* a sostegno della parte corrente del bilancio è stato ridotto rispetto all'anno precedente in quanto nel consuntivo 2012 ammontava ad € 130.000,00 e nel corso degli ultimi anni si è sempre cercato di operare riducendo queste somme. Occorre precisare che anche l'andamento dei proventi da permesso di costruire in questi ultimi anni ha subito drastiche riduzioni conseguenti alla crisi economica.

Strettamente collegato all'utilizzo in parte corrente dei proventi per i permessi di costruire è anche il titolo III° della spesa finalizzato al rimborsi di prestiti in quanto se gli oneri rappresentano un supporto delle entrate in conto capitale alle entrate correnti è altrettanto vero che il rimborso di prestiti rappresenta la capacità dell'ente di restituire *"quote di investimenti"* finanziati in annualità precedenti.

Nel bilancio di previsione 2013 sono ricompresi al Titolo III° della spesa quote ordinarie di rimborsi prestiti per euro 540 mila oltre ad euro 500 mila relativi ad anticipazioni di cassa qualora ricorresse la necessità di attivarla. Determinanti ai fini delle disponibilità della cassa saranno le dinamiche dell'IMU prima casa, per il momento rinviata ad ottobre, ricordando che la stessa incide sul bilancio per oltre 800 mila euro.

Particolarmente significativo è evidenziare l'evolversi degli oneri di urbanizzazione destinati per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente negli ultimi esercizi .

	TREND STORICO				Anno 2013
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
Permessi a costruire destinati a spese correnti	234.000,00	230.000,00	230.000,00	130.000,00	100.000,00

2.5 - SPESA CORRENTE E PER RIMBORSO DI PRESTITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Le spese correnti comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici.

Una prima analisi della spesa corrente va fatta suddividendo la spesa in base alla natura economica dei fattori produttivi impiegati nella gestione.

Tale suddivisione porta all'indicazione di undici tipologie denominate "intervento" definite dalla struttura obbligatoria del bilancio.

La scomposizione delle spese correnti in base agli interventi porta alla costruzione delle seguenti tabelle e grafico.

SPESE CORRENTI (Tit. 1°)				
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	2013 (stanziamenti)	% sul totale
I	1	Personale	2.310.304,00	21,32%
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.018.012,00	9,39%
I	3	Prestazioni di servizi	4.898.705,00	45,21%
I	4	Utilizzo beni di terzi	57.300,00	0,53%
I	5	Trasferimenti	1.415.534,00	13,06%
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	150.050,00	1,38%
I	7	Imposte e tasse	637.031,00	5,88%
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	250.224,00	2,31%
I	9	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00%
I	10	Fondo svalutazione crediti	49.300,00	0,45%
I	11	Fondo di riserva	50.000,00	0,46%
TOTALE			10.836.460,00	100,00%

Per rendere maggiormente intuitive le scelte fatte dall'amministrazione, è utile suddividere il dato complessivo delle spese correnti in base alle funzioni, cioè in base alle attività espletate dall'ente.

Le funzioni indicate nelle tabelle e grafici seguenti sono quelle previste nella struttura di bilancio stabilita dal D.P.R. n. 194 del 1996.

SPESE CORRENTI (Tit. 1) PER FUNZIONE			
N.	FUNZIONI	Anno di riferimento 2013	% SUL TOTALE
1	Amministrazione, gestione e controllo	2.715.052,00	25,05%
2	Giustizia	0,00	0,00%
3	Polizia locale	274.258,00	2,53%
4	Istruzione pubblica	1.322.840,00	12,21%
5	Cultura e beni culturali	237.451,00	2,19%
6	Settore sport e ricreativo	238.072,00	2,20%
7	Turismo	218.642,00	2,02%
8	Viabilità e trasporti	834.989,00	7,71%
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	2.038.118,00	18,81%
10	Settore sociale	1.843.603,00	17,01%
11	Sviluppo economico	51.257,00	0,47%
12	Servizi produttivi	1.062.178,00	9,80%
TOTALE		10.836.460,00	100,00%

Come per il titolo I, anche in per il titolo III si procede all'analisi, dettagliando gli stanziamenti per singolo intervento e per funzione, proponendo le seguenti tabelle.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (Tit. 3°)				
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	2013 (stanziamenti)	% sul totale
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	500.000,00	48,99%
III	2	Rimborso di finanziamento a breve termine	0,00	0,00%
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	144.921,00	14,20%
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	375.619,00	36,81%
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0,00	0,00%
TOTALE			1.020.540,00	100,00%

2.5.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE SPESA CORRENTE E PER RIMBORSO DI PRESTITI

Un'ulteriore analisi importante è rappresentata dall'indicazione dei dati finanziari dell'ultimo quinquennio, al fine di evidenziare come le scelte dell'amministrazione hanno portato nei vari esercizi trasferimenti di fondi da una tipologia all'altra dei fattori produttivi ("interventi").

SPESE CORRENTI NEL QUINQUENNIO							
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanziamenti)
			Anno 2009 Impegni	Anno 2010 Impegni	Anno 2011 Impegni	Anno 2012 Stanziamenti	
I	1	Personale	2.846.848,63	2.560.421,95	2.541.597,69	2.424.684,00	2.310.304,00
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.070.605,43	849.202,97	1.066.953,62	1.083.586,00	1.018.012,00
I	3	Prestazioni di servizi	3.684.071,83	3.730.777,81	3.376.837,56	3.460.039,00	4.898.705,00
I	4	Utilizzo beni di terzi	46.344,56	52.939,34	78.522,81	67.978,00	57.300,00
I	5	Trasferimenti	1.277.732,99	1.380.628,94	1.441.426,17	1.351.140,00	1.415.534,00
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	328.305,38	215.402,43	257.657,06	221.195,00	150.050,00
I	7	Imposte e tasse	198.552,19	173.156,50	185.957,92	642.751,00	637.031,00
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	36.155,46	54.958,43	50.220,52	47.996,00	250.224,00
I	9	Ammortamenti di esercizio				0,00	0,00
I	10	Fondo svalutazione crediti				0,00	49.300,00
I	11	Fondo di riserva				4.900,00	50.000,00
TOTALE			9.488.616,47	9.017.488,37	8.999.173,35	9.304.269,00	10.836.460,00

La medesima analisi temporale viene effettuata per il titolo III relativo al rimborso di prestiti:

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI NEL QUINQUENNIO							
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanziameti)
			Anno 2009 Impegni	Anno 2010 Impegni	Anno 2011 Impegni	Anno 2012 Stanziamenti	
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	0	0	0	0	500.000,00
III	2	Rimborso di finanziamento a breve termine	0	0	0	0	0,00
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	83.726,43	636.180,69	195.246,23	257.249,00	144.921,00
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	396.986,01	410.822,99	1.033.461,80	997.882,00	375.619,00
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0	0	0	0	0,00
TOTALE			480.712,44	1.047.003,68	1.228.708,03	1.255.131,00	1.020.540,00

Al fine di dare informazioni maggiormente dettagliate, si procede all'analisi dell'evoluzione della composizione per funzioni, sia delle spese correnti che delle spese per rimborso di prestiti.

TREND STORICO SPESA CORRENTE PER FUNZIONE (TIT. 1°)

N.	FUNZIONI	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanziameti)
		Anno 2009 Impegni	Anno 2010 Impegni	Anno 2011 Impegni	Anno 2012 Stanziamenti	
1	Amministrazione, gestione e controllo	2.407.713,94	2.127.540,82	2.060.113,74	2.500.172,00	2.715.052,00
2	Giustizia	0	0	0,00	0,00	0,00
3	Polizia locale	455.554,11	270.908,61	271.711,26	286.591,00	274.258,00
4	Istruzione pubblica	1.196.881,69	1.235.638,14	1.268.642,83	1.361.940,00	1.322.840,00
5	Cultura e beni culturali	249.006,98	246.714,68	255.928,72	264.671,00	237.451,00
6	Settore sport e ricreativo	251.557,87	243.414,62	258.952,07	253.285,00	238.072,00
7	Turismo	331.153,99	243.861,67	236.629,00	252.006,00	218.642,00
8	Viabilia' e trasporti	939.367,99	988.743,61	753.081,67	831.137,00	834.989,00
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	384.223,61	398.860,32	432.228,80	483.811,00	2.038.118,00
10	Settore sociale	2.195.140,88	2.274.978,29	2.312.394,14	1.940.314,00	1.843.603,00
11	Sviluppo economico	63.034,43	117.483,91	73.871,74	59.142,00	51.257,00
12	Servizi produttivi	1.014.980,98	869.343,70	1.075.619,38	1.071.200,00	1.062.178,00
TOTALE		9.488.616,47	9.017.488,37	8.999.173,35	9.304.269,00	10.836.460,00

2.6 - LA SPESA DEL PERSONALE

Tra i fattori produttivi rientranti nelle spese correnti, una delle voci più importanti da monitorare è sicuramente la spesa del personale.

Il Comune scrivente è tenuto al rispetto del comma 557, art. 1 della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni che impone la riduzione della spesa di personale rispetto all'annualità precedente.

La definizione "spesa di personale" è alquanto generica in quanto la normativa disciplina una serie di spese da ricomprendere relative in particolar modo alle gestioni associate ed ai servizi forniti tramite l'Unione dei Comuni nonché una serie di spese da escludere relative alle spese finanziate con proventi specifici (recupero ICI, progettazioni interne, ecc.), agli aumenti contrattuali ed alle spese di personale relative alle categorie protette.

Risulta pertanto difficile dall'analisi dei dati di bilancio verificare il rispetto delle spese di personale in quanto occorre una vera e propria contabilità a parte per verificare il rispetto della normativa.

Il prospetto che segue dimostra il rispetto delle spese di personale ai sensi del suddetto comma 557 art. 1 della Legge n. 296/2006:

SPESA PERSONALE ex comma 557, art. 1 Legge n. 296/2006	Consuntivo 2012	Previsioni bilancio 2013
SPESE DI PERSONALE tempo indeterminato, determinato, art. 110	2.399.864,63	2.287.054,00
COCOCO + RELATIVA IRAP	10.990,00	11.977,00
BUONI PASTO	9.000,00	8.800,00
CONVENZIONI SEGRETERIA + COMANDI DA ALTRI ENTI	68.672,47	121.599,00
IRAP SU PERSONALE INT. 1	117.262,62	112.095,00
QUOTA PARTE SPESA PERSONALE UNIONE COLLINE MATILDICHE	469.154,05	477.000,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DETRAZIONI	3.074.943,77	3.018.525,00
SOMME IN DETRAZIONE:		
INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE	-9.667,87	-9.901,00
AUMENTI CONTRATTUALI SEGRETARIO COMUNALE	-11.230,34	-11.230,34
CATEGORIE PROTETTE L. 68/1999	-138.410,04	-138.410,04
RISORSA 882 ENTRATA - COMANDI ALL'UNIONE	-71.024,12	-52.038,00
TOTALE SOMME IN DETRAZIONE	-230.332,37	-211.579,38
TOTALE SPESA DI PERSONALE EX COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006	2.844.611,40	2.806.945,62
Differenze rispetto anno precedente		-37.665,78

Sempre relativamente alle spese di personale occorre verificare l'incidenza delle spese rispetto al totale delle spese correnti.

Il comma 9, art. 14 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 ha sostituito il comma 7 dell'art. 76 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 122 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 con il seguente: "E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza della spesa di personale è pari o **superiore al 50% delle spese correnti** di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale". I restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente". La disposizione del presente comma si applica a decorrere dal 1 ° gennaio 2011, con riferimento alle cessazioni verificatesi nell'anno 2010.

La percentuale del 2013 risulta sensibilmente ridotta per effetto delle spese correnti che recepiscono il piano finanziario TARES e pertanto il risultato è il seguente:

Incidenza spese di personale rispetto alle spese correnti	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsioni 2013
Spese di personale ex comma 557 al lordo detrazioni	3.228.673,95	3.074.943,77	3.018.525,00
Totale spese correnti	8.999.173,35	8.679.367,24	10.836.460,00
Incidenza %	35,88%	35,43%	27,86%

Limitazioni lavoro flessibile di cui all'art. 9 comma 28 D.L. n. 78/2010

Art. 9 comma 28 DL 78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 L. 183/2011 dall'art. 1, comma 6 bis, L. 14/2012 e dall'art. 4-ter, comma 12, L. 44/2012 prevede che i Comuni <<...possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Le previsioni del bilancio 2013 al riguardo rispettano i parametri previsti da questa normativa.

RICOGNIZIONE ANNUALE ECCEDENZE DI PERSONALE

In sede di Conferenza di direzione, i Responsabili di Area e Settore, hanno verificato che non sussistono situazioni di sovrannumero o eccedenze di personale, rilevate ai sensi dell'art. 16 della legge di stabilità 2012 n. 183/2011 che ha modificato l'art. 33 del d.lgs 165/2001, come indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 139/2011, riconfermato dalla sottoscrizione del parere di regolarità tecnica relativa al presente atto.

2.7 – INTERESSI PASSIVI

La legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012) prevede che al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, le province e tutti i comuni, per ciascun anno del triennio 2012-2014, **non possono aumentare la consistenza del proprio debito** in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, supera:

- il limite **del 8 per cento per l'anno 2012** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;
- il limite **del 6 per cento per l'anno 2013** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;
- il limite **del 4 per cento per l'anno 2014** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;

E' pertanto opportuno verificare quanto previsto dalla suddetta norma nel modo seguente:

	Anno 2011 impegni	Anno 2012 impegni	Anno 2013 Stanziamanti	Anno 2014 Stanziamanti	Anno 2015 Stanziamanti
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	257.657,06	220.654,47	150.050,00	140.843,00	131.432,00
	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Stanziamanti 2013
Entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente	9.639.034,40	9.370.728,98	9.368.999,79	9.189.059,59	11.257.000,00
Incidenza %	2,673%	2,355%	1,602%	1,533%	1,168%

2.8 – IL FONDO DI RISERVA

L'articolo 166 del D.lgs. 267/2000, dispone che gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente iscritte a bilancio.

Qualora l'ente si trovi ad utilizzare entrate aventi specifica destinazione per legge o ad utilizzare l'anticipazione di tesoreria la suddetta percentuale viene elevata allo 0,45.

Pur non rientrando al momento nelle suddette condizioni, si è ritenuto opportuno, per ragioni di prudenza, procedere nel modo seguente:

	Anno 2013 Stanziamanti
Fondo di riserva	50.000,00
Spese correnti	10.836.460,00
Incidenza	0,46%

SEZIONE 3 - LA PARTE CONTO CAPITALE DEL BILANCIO 2013

La presente sezione evidenzia i dati relativi alle voci di entrata e spesa che rientrano nella parte in conto capitale del bilancio.

In altre parole si presenta il rispetto nel bilancio di previsione del cosiddetto equilibrio degli investimenti che, salvo le eccezioni previste da norme legislative specifiche, si traduce in un'uguaglianza tra le entrate in conto capitale (Avanzo vincolato applicato, titolo IV e V esclusa l'anticipazione di cassa) e le spese in conto capitale (titolo II).

Nel bilancio 2013 le entrate in conto capitale (Avanzo vincolato applicato, titolo IV e V esclusa l'anticipazione di cassa) eccedono le spese in conto capitale (titolo II) per la somma di euro 100.000,00 in quanto:

- euro 100.00,00 di entrate derivanti da permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), contabilizzati al titolo IV delle entrate, sono utilizzate per l'equilibrio della parte corrente;

La prima tabella sintetizza tale equilibrio esponendo i dati finanziari sia in termini assoluti che relativi quantificando l'incidenza percentuale sul totale complessivo.

COMPOSIZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE		
ENTRATE	2013	% SUL TOTALE
Avanzo di amministrazione 2012	135.000,00	9,00%
Alienazioni di beni patrimoniali	62.800,00	4,19%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	137.200,00	9,15%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	665.000,00	44,33%
TOTALE	1.000.000,00	100,00%
SPESE	2013	% SUL TOTALE
Acquisizione di beni immobili	824.000,00	61,03%
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	12.000,00	16,83%
Incarichi professionali esterni	17.000,00	1,52%
Trasferimenti di capitale	47.000,00	20,62%
TOTALE	900.000,00	100,00%
DIFFERENZA	100.000,00	

.1 - LE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il primo titolo d'entrata in conto capitale oggetto di analisi è il titolo IV che contiene le risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale, derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'ente, sia da altri enti del settore pubblico che da privati, nonché derivanti da alienazioni patrimoniali.

Nella prima tabella si indicano tali tipologie di entrata individuando la percentuale di ognuno rispetto al totale complessivo.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI IN				
CONTO CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI				
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2013	% SUL TOTALE
			(stanziamenti)	
IV	1	Alienazione dei beni patrimoniali	62.800,00	7,26%
IV	2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	0,00%
IV	3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00%
IV	4	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico allargato	137.200,00	15,86%
IV	5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	665.000,00	76,88%
IV	6	Riscossione di crediti	0	0,00%
TOTALE			865.000,00	100,00%

3.1.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI

I dati relativi alle entrate del titolo IV indicati nel precedente paragrafo vengono confrontati con quelli relativi agli esercizi precedenti, permettendo in tal modo di dare un'indicazione più completa sul reperimento di tali tipo di risorse nel finanziamento delle spese in conto capitale.

Tale confronto viene attuato con la seguente tabella che evidenzia le risorse acquisite negli anni 2009-2011 e quelli previste negli anni 2012 e 2013.

TREND STORICO ENTRATE DA TRASFERIMENTI ALIENAZIONI,							
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI							
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanziamenti)
			Anno 2009 Accertamenti	Anno 2010 accertamenti	Anno 2011 accertamenti	Anno 2012 Stanziamenti	
IV	1	Alienazione dei beni patrimoniali	311.604,13	554.497,94	557.854,43	602.000,00	62.800,00
IV	2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.665,41	1.665,41	0,00	0,00	0,00
IV	3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	886.367,16	276.142,75	540.043,37	180.600,00	0,00
IV	4	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico allargato	168.398,66	29.469,53	104.523,48	174.200,00	137.200,00
IV	5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.169.414,30	580.351,88	918.307,49	972.100,00	665.000,00
IV	6	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	57.800,00	0,00
TOTALE			2.537.449,66	1.442.127,51	2.120.728,77	1.986.700,00	865.000,00

3.2 - LE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il secondo gruppo di tipologie di entrate destinate al finanziamento delle spese in conto capitale le ritroviamo all'interno del titolo V.

Delle quattro categorie d'entrata che compongono il presente titolo solo le categorie relative all'assunzione di mutui e prestiti e all'emissione di prestiti obbligazionari rappresentano risorse effettivamente destinate alle spese in conto capitale.

Le prime due categorie, anticipazioni di cassa e finanziamenti a breve termine, rappresentano semplici movimentazioni di fondi che trovano la loro corrispondenza nel titolo III della spesa. Quest'anno per la prima volta viene prevista l'anticipazione di cassa in quanto il rinvio degli incassi IMU, se non supportato da equivalenti risorse finanziarie potrebbe comportare la necessità di ricorrere ad anticipazioni.

I valori delle quattro categorie che compongono il titolo sono sintetizzati in valore assoluto e relativo con la tabella seguente.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
DESCRIZIONE	2013 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
Anticipazioni di cassa	500.000,00	100%
Finanziamenti a breve termine	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	0	0
Emissione prestiti obbligazionari	0	0
TOTALE	500.000,00	100%

3.2.1 - L'EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

In questa sezione viene rappresentato, in forma tabellare e grafica, lo sviluppo negli ultimi anni di tali tipologie d'entrata.

TREND STORICO ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI							
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanziamenti)
			Anno 2009 Accertamenti	Anno 2010 accertamenti	Anno 2011 accertamenti	Anno 2012 Stanziamenti	
V	1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
V	2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00

3.3 - LA CONSISTENZA E DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO

Tra le fonti di finanziamento che ritroviamo nel titolo V, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni effettuate per il 2012 e la consistenza finale del debito per finanziamenti prevista per fine esercizio.

ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	stanziamenti
Indebitamento al 1° gennaio	12.685.267,23	12.204.554,79	10.717.551,11	9.288.740,80	8.035.448,71
Accertamenti Tit. V° (Assunzione di mutui e prestiti)	0	0	0	0	0
Impegni Tit. III (Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti)	-480.712,44	-485.689,63	-582.719,84	-541.181,11	-520.540,00
Impegni Tit. III (Rimborso estinzioni anticipate)		-561.314,05	-645.988,19	-711.498,11	0,00
Rimborsi da conto del patrimonio		-440.000,00	-200.102,28	-612,87	0
Totale indebitamento al 31 dicembre	12.204.554,79	10.717.551,11	9.288.740,80	8.035.448,71	7.514.908,71
abitanti al 31 dicembre	12.968	13.139	13.154	13.222	13.222
quota pro-capite	941,13	815,71	706,15	607,73	568,36

3.4 - SPESA IN CONTO CAPITALE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

In questa sezione della relazione si analizza la parte del bilancio in cui viene evidenziata la politica d'investimento dell'amministrazione programmata per il 2013.

Si presentano una serie di tabelle che danno informazioni dettagliate sull'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

Risulta evidente come le politiche d'investimenti 2013 siano fortemente penalizzate dai vincoli imposti dal patto di stabilità in quanto, pur avendo entrate proprie per finanziare gli investimenti, considerato che il saldo obiettivo da raggiungere comprende anche il pagamento di residui passivi degli anni precedenti, il Comune è messo nella condizione di non poter effettuare investimenti in quanto non riuscirebbe a pagarli visti gli obiettivi imposti dal patto di stabilità per le annualità 2014 e 2015 a normativa vigente.

La prima tabella individua il totale degli stanziamenti, suddividendoli per intervento ed individuando per ognuno di essi la percentuale rispetto al totale.

SPESE IN CONTO CAPITALE (Tit. 2°)				
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	2013 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
II	1	Acquisizione di beni immobili	824.000,00	91,56%
II	2	Espropri e servitù onerose	0	0,00%
II	3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0	0,00%
II	4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0,00%

II	5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	12.000,00	1,33%
II	6	Incarichi professionali esterni	17.000,00	1,89%
II	7	Trasferimenti di capitale	47.000,00	5,22%
II	8	Partecipazioni azionarie	0	0,00%
II	9	Conferimenti di capitale	0	0,00%
II	10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0,00%
TOTALE			900.000,00	100,00%

3.4.1 - L'ARTICOLAZIONE PER FUNZIONI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Con lo scopo di evidenziare l'indirizzo delle scelte d'investimento programmate dall'amministrazione, è utile suddividere il dato complessivo delle spese in conto capitale in base alle funzioni, cioè in base alle attività espletate dall'Ente.

Le funzioni indicate nelle tabelle e grafici seguenti sono quelle previste nella struttura di bilancio stabilita dal D.P.R. n. 194 del 1996.

SPESE IN CONTO CAPITALE (Tit. 2) PER FUNZIONE		
FUNZIONI	Anno di riferimento 2013	% SUL TOTALE
Amministrazione, gestione e controllo	304.000,00	33,78%
Giustizia	0	0,00%
Polizia locale	5.000,00	0,56%
Istruzione pubblica	29.000,00	3,22%
Cultura e beni culturali	8.000,00	0,89%
Settore sport e ricreativo	10.000,00	1,11%
Turismo	0	0,00%
Viabilità e trasporti	515.000,00	57,22%
Gestione del territorio e dell'ambiente	25.000,00	2,78%
Settore sociale	4.000,00	0,44%
Sviluppo economico	0	0,00%
Servizi produttivi	0	0,00%
TOTALE	900.000,00	100,00%

3.4.2 - L'EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Un'ulteriore analisi importante è rappresentata dall'indicazione dei dati finanziari dell'ultimo quinquennio, al fine di evidenziare come le scelte dell'amministrazione hanno portato nei vari esercizi trasferimenti di fondi da una tipologia all'altra di funzioni.

La verifica di tale sviluppo è reso possibile dalla seguente tabella.

TREND STORICO SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE (TIT. 2°)

N.	FUNZIONI	TREND STORICO				Anno di riferimento 2013 (Stanziamanti)
		Anno 2009 Impegni	Anno 2010 impegni	Anno 2011 impegni	Anno 2012 Stanziamanti	
1	Amministrazione, gestione e controllo	1.461.152,64	272.245,85	349.378,68	575.800,00	304.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Polizia locale	23.266,67	29.256,92	11.700,00	25.800,00	5.000,00
4	Istruzione pubblica	71.844,56	43.341,16	205.709,87	326.300,00	29.000,00
5	Cultura e beni culturali	20.651,70	11.475,32	5.801,50	10.000,00	8.000,00
6	Settore sport e ricreativo	40.000,00	14.999,92	0,00	12.000,00	10.000,00
7	Turismo	0,00		0,00	0,00	0,00
8	Viabilità e trasporti	405.393,82	365.562,54	210.692,18	249.000,00	515.000,00
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	229.434,62	62.874,40	218.257,03	216.000,00	25.000,00
10	Settore sociale	33.967,17	190.485,70	120.000,00	40.700,00	4.000,00
11	Sviluppo economico	0,00	0,00			0,00
12	Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.285.711,18	990.241,81	1.121.539,26	1.455.600,00	900.000,00

SEZIONE 4 - EQUILIBRI DI BILANCIO E ANALISI PER INDICI

4.1 - GLI ALTRI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel bilancio di previsione, oltre agli equilibri evidenziati nelle sezioni precedenti, deve esservi coincidenza:

- 1) tra gli stanziamenti d'entrata, indicati nel titolo V, e di spesa, indicati nel titolo III, relativi alle anticipazioni di cassa e i finanziamenti a breve termine;
- 2) tra gli stanziamenti di entrata, indicati nel titolo VI, e di spesa, indicati nel titolo IV, relativi ai servizi per conto terzi.

Il rispetto di tale equivalenze nel bilancio di previsione 2013 è sintetizzato nelle due tabelle seguenti.

EQUIVALENZA ANTICIPAZIONI DI CASSA E FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			
ENTRATE			
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	Anno di riferimento 2013 (stanziamenti)
V	1	Anticipazioni di cassa	500.000,00
V	2	Finanziamenti di breve termine	0,00
TOTALE			500.000,00
SPESE			
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	Anno di riferimento 2013 (stanziamenti)
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	500.000,00
III	2	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00
TOTALE			500.000,00

EQUIVALENZA SERVIZI PER CONTO TERZI			
ENTRATE			
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	Anno di riferimento 2013 (stanziamenti)
VI		Entrate derivanti da servizi per conto terzi	1.000.000,00
SPESE			
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	Anno di riferimento 2013 (stanziamenti)
IV		Spese per servizi per conto terzi	1.000.000,00

4.2 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al bilancio di previsione 2012 che permettono di comprendere in modo intuitivo le scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione.

INDICATORI FINANZIARI BILANCIO DI PREVISIONE 2013			
DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA		ANNO DI RIFERIMENTO 2013
Autonomia finanziaria	titolo I + titolo III titolo I + II + III	x 100	93,95
Autonomia impositiva	titolo I titolo I + II + III	x 100	66,39
Pressione finanziaria	titolo I + titolo II popolazione		616,76
Pressione tributaria	titolo I popolazione		565,27
Intervento erariale	trasferimenti statali popolazione		8,84
Intervento regionale	trasferimenti regionali popolazione		18,72
Propensione all'investimento	spese titolo II spese titolo I + II + III	x 100	7,05
Indebitamento locale pro capite	residui debiti mutui popolazione		568,36
Rigidità spesa corrente	spese personale + quote ammort. mutui totale entrate titoli I + II + III	x 100	25,15
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	spese personale int. 1 totale spese titolo I	x 100	30,91
Spesa personale media	spese personale numero dipendenti		33.004,34
Rapporto dipendenti/popolazione	numero dipendenti popolazione	x 100	0,53

Confrontando i medesimi indicatori con gli anni precedenti si ottiene la seguente tabella.

EVOLUZIONE STORICA DEGLI INDICATORI FINANZIARI					
DENOMINAZIONE INDICATORE	TREND STORICO				ANNO DI RIFERIMENTO
	2009	2010	2011	2012	2013
Autonomia finanziaria	69,61	71,31	73,56	91,46	93,95
Autonomia impositiva	35,41	36,34	38,07	56,92	66,39
Pressione finanziaria	495,83	476,3	456,07	484,23	616,76
Pressione tributaria	266,85	266,2	269,11	421,08	565,27
Intervento erariale	160,67	154,07	135,64	3,88	8,84
Intervento regionale	27,34	30,25	30,25	30,41	18,72
Propensione all'investimento	26	14	6	11	7,05
Indebitamento locale pro capite	941,13	843,25	815,69	626,36	568,36
Rigidità spesa corrente	30,41	36,5	36,45	33,2	25,15
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	29,47	28,27	28,31	26,29	30,91
Spesa personale media	39.031,68	35.251,61	33.188,49	33.066,43	33.004,34
Rapporto dipendenti/popolazione	0,57	0,57	0,58	0,56	0,53

E' opportuno evidenziare che in seguito all'introduzione nel bilancio comunale della TARES (Titolo I° entrata) è sensibilmente aumentata la pressione finanziaria e tributaria.

SEZIONE 5 – INCARICHI E CONSULENZE.

L'art. 3, comma 54, della legge n. 244 del 24/12/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge 133/2008, ha stabilito che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

L'art. 42, comma 2, lett. b) Tuel 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

In corrispondenza di ogni programma/progetto della relazione previsionale e programmatica, alla quale sarà allegata la presente relazione tecnica al bilancio di previsione 2013, è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma/progetto stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate;

Sulla base dei programmi/progetti esplicitati nella relazione previsionale e programmatica, dai quali discenderanno gli obiettivi gestionali da prevedere nel Piano esecutivo di gestione **2013**, si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di studio, di ricerca o di consulenza, giustificato da diversi fattori:

- a) trattasi di obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze;
- b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'ente;

E' opportuno precisare che il conferimento dei suddetti incarichi/consulenze dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni regolamentari di cui all'art. 89 D.Lgs. 267/2000 in ordine alla definizione di limiti, criteri, modalità di affidamento;

La spesa massima per i suddetti incarichi, in ossequio a quanto disposto dal D.L. 78/2010, fissata nel bilancio di previsione per l'anno **2013**, ammonta ad € 18.000,00 e trova imputazione nei seguenti interventi:

Funzione 1 amministrazione - Servizio 01 Organi istituzionali	2.000,00
Funzione 1 amministrazione - Servizio 04 Tributi	2.000,00
Funzione 1 amministrazione - Servizio 06 Ufficio Tecnico	10.000,00
Funzione 5 Cultura – Servizio 02 Attività culturali	2.000,00
Funzione 7 turismo - Servizio 07 servizi turistici	2.000,00
	18.000,00

Si ricorda inoltre che l'affidamento di incarichi o consulenze effettuato in violazione delle suddette disposizioni regolamentari costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale;

Si fornisce inoltre la seguente tabella dalla quale possono essere desunti gli incarichi professionali che potrebbero essere attivati nel corso dell'esercizio 2013:

PROGRAMMA INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA		
SERVIZIO - INTERVENTO	PROGRAMMA	Descrizione Incarichi
Area Affari Generali e Risorse	Amministrativo Attività terziarie	Consulenza ed eventuale assistenza legale stragiudiziale su diverse problematiche complesse inerenti l'attività amministrativa del Comune; relazioni esterne e comunicazione

	Finanziario	Soluzione problematiche complesse inerenti la gestione dei tributi e consulenza in materia fiscale
Area Assetto ed Uso del Territorio	Edilizia Privata Urbanistica Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente	Soluzione problematiche complesse inerenti atti di pianificazione urbanistica, il controllo del territorio, i LL.PP, la certificazione ambientale, gli appalti.
Settore politiche culturali	Attività culturali	Soluzioni problematiche complesse relative a programmi culturali – Consulenze specifiche per conferenze e/o specifiche iniziative.
Settore Sport Turismo	Turismo Gemellaggi e Sport	Soluzione problematiche complesse inerenti la Gestione del Complesso di Bianello. Organizzazione Corteo Storico

4.3 CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione 2013 che presentiamo solo alla metà del mese di giugno 2013 presenta significativi gradi di incertezza sulle poste più significative che possono essere così riassunte:

- 1) mancata quantificazione delle risorse derivanti dalla nuova modulazione dell'IMU tra Stato e Comune e della relativa compensazione attraverso il Fondo di solidarietà Comunale (stimata in 740 mila euro);
- 2) mancata definizione delle risorse relative all'IMU prima casa e sui terreni agricoli sia in termine di gettito accertabile che in termini di cassa;
- 3) mancata definizione del taglio relativo alla spending review annualità 2013 (stimata in 382 mila euro),
- 4) mancata definizione puntuale delle dinamiche legate alla TARES con ventilazione di eventuali accorpamenti all'IMU tutti da definire;

Le voci precedentemente descritte rappresentano la spina dorsale del bilancio comunale e pertanto l'approvazione del bilancio in queste condizioni rappresenta una sorta di viaggio verso l'ignoto.

D'altra parte avere un bilancio "chiuso" su cui lavorare è al tempo stesso una necessità per garantire il corretto funzionamento dei servizi ed evitare una gestione in dodicesimi prevista in assenza di bilancio.

Il bilancio trova l'equilibrio attraverso una significativa manovra IMU ed attraverso l'applicazione di euro 100 mila di oneri di urbanizzazione alla spesa corrente.

Le vigenti norme consentono di rideterminare aliquote e tariffe con la verifica degli equilibri di bilancio da effettuare entro il 30 settembre e pertanto siamo di fronte ad un bilancio che dovrà affrontare una sorta di "esame di riparazione" sperando di avere informazioni certe sulle risorse precedentemente descritte.

In questi giorni si sta inoltre prospettando un rinvio al 30 settembre 2013 del termine ultimo per l'approvazione dei bilanci e questo è significativo dello stato di difficoltà in cui siamo chiamati ad operare.

L'unica nota positiva sono gli "spazi di pagamenti" concessi attraverso l'apposito Decreto Ministeriale ed attraverso il Patto Regionale Incentivato che ci hanno consentito in questi primi mesi del 2013 di saldare importanti investimenti per circa un milione di euro (saldo lavori nuove scuole, arredi scuole, lavori uffici Montecavolo, saldo investimenti Iren, Bonifica e Unione).

Quattro Castella, 7 giugno 2013

Il Responsabile del Settore Finanziario

Rag. Mauro Rossi

